

Dipartimento 2 Area storico-sociale

Programmare e valutare per competenze

A.S. 2018/19

Istituto Tecnico Tecnologico

“A. Pacinotti”

Fondi

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DI DIPARTIMENTO**

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Istituto Tecnico Tecnologico

Sommario

A. PRIMO BIENNIO

1. Premessa Generale.....
2. Insegnare per sviluppare competenze.....
3. Le competenze di base attese a conclusione del primo biennio.....
4. Gli strumenti didattici.....
5. I contenuti essenziali e i percorsi didattici dell'area storico-sociale.....
6. Valutazione per competenze.....
7. Competenze chiave per la cittadinanza attiva.....
8. Articolazione dei contenuti nel primo biennio.....
9. Griglie di valutazione.....

B. SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

1. Premessa Generale.....
2. Gli strumenti didattici.....
3. Le competenze storico-sociali, conoscenze e abilità.....
4. I contenuti essenziali secondo biennio e quinto anno Storia e Religione.....
5. Griglie di valutazione.....

C. STRATEGIE METODOLOGICO – DIDATTICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE BES

1. Strategie metodologico – didattiche e scheda rilevazione BES.....
2. Griglie di valutazione alunni con bisogni educativi speciali. PDP, PEI per obiettivi minimi e differenziati.....

D. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

1. I progetti.....

PRIMO BIENNIO

1. *Premessa Generale*

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Per diventare vere “scuole dell’innovazione”, gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all’auto apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. In sintesi, occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all’onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

Sono necessari, quindi, l’utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, con l’utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

2. *Insegnare per sviluppare competenze*

Per quanto riguarda il biennio iniziale, vengono assunte per la parte comune le competenze incluse nell’impianto normativo riferibile all’obbligo di istruzione.

La normativa relativa all’obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell’impostare l’attività formativa del primo biennio del secondo ciclo. L’impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l’arco della vita le definisce come “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”, precisando che esse “sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

Un ruolo centrale, come risulta dalla stessa definizione europea di competenza, è svolto dalla qualità della conoscenze e delle abilità sviluppate nei vari ambiti di studio. Esse infatti devono essere non solo acquisite a un buon livello di comprensione e di stabilità ma devono anche rimanere aperte a una loro mobilitazione e valorizzazione nel contesto di ogni attività di studio, di lavoro o di una vita sociale. Le conoscenze fondamentali devono essere acquisite in maniera significativa, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato, le abilità richieste devono essere disponibili a un livello confacente di correttezza e di

consapevolezza di quando e come utilizzarle, va sostenuto il desiderio di acquisire conoscenze e sviluppare abilità nell'affrontare compiti e attività che ne esigono l'attivazione e l'integrazione.

E' necessario l'individuazione chiara delle conoscenze e abilità fondamentali che le varie competenze implicano e del livello di profondità e padronanza da raggiungere e, dall'altra, l'effettuazione di un bilancio delle conoscenze, delle abilità già acquisite ed evidenziate da parte dello studente.

Va promossa una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, nonché il lavorare per progetti. Inoltre, poiché l'asse storico sociale contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell'evoluzione scientifico tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l'insegnamento della storia, in questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro va considerato un elemento indispensabile perché tutti gli studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell'umanità.

Infine anche gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui alla legge n.169/08 possono contribuire a sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'Unione europea.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, è affidato ai docenti di Storia e Diritto ed Economia e si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1).

3. Le competenze di base attese a conclusione del primo biennio

Sono le seguenti:

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto.
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
- saper rispettare i diritti di tutti, nell'uguaglianza sostanziale e nell'accettazione delle differenze

- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Obiettivi minimi di apprendimento

Biennio

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
Comprendere il cambiamento e la diversità e i tempi storici	Riconoscere in maniera essenziale le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo Padroneggiare in modo essenziale il lessico specifico Comprendere le connessioni esistenti fra lo spazio geografico e la cultura di un popolo	I principali fenomeni storici e le coordinate spazio tempo che li determinano I principali fenomeni sociali ed economici in relazione alle diverse culture Principali problematiche relative all'integrazione e tutela dei diritti umani

4. *Gli strumenti didattici*

Il dipartimento promuove una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, nonché il lavorare per progetti, per cui intende curare la pubblicazione sulla piattaforma e-learning dei materiali didattici che verranno prodotti nel corso dell'anno, per una fruizione anche a distanza.

Individua inoltre nei progetti d'istituto validi strumenti per il conseguimento degli obiettivi, come:

1. l'integrazione studenti stranieri;
2. la giornata della memoria
3. partecipazione a giornate istituzionali e a progetti

Promuove il progetto visite di istruzioni:

1. Roma, Napoli e zone limitrofe (mondo etrusco e siti archeologici)
2. Partecipazione a manifestazioni cinematografiche e a conferenze.
3. Uscite sul territorio

5. I contenuti minimi e i percorsi didattici dell'area storico-sociale

Il dipartimento individua i concetti e i processi unificanti, denominati anche organizzatori concettuali o cognitivi, che vengono quindi utilizzati quali collanti culturali ideali per l'integrazione didattica delle discipline di storia, diritto, religione, con un riferimento continuo agli interrogativi e ai problemi della vita di tutti i giorni.

Lo Schema dei percorsi didattici sostanzianti dal dipartimento stesso sono in allegato.

6. Valutazione per competenze

“accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa”.

Con riferimento alle indicazioni di natura metodologica sopra esposte, il dipartimento in merito agli strumenti di valutazione dei progressi dei singoli studenti, esplicitati secondo i criteri di verifica delle conoscenze, abilità e competenze e adottabili dalle singole discipline per le verifiche intermedie e finali, rinvia alla griglia specifica. I criteri sono così sintetizzabili:

1. Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio
2. Conoscenza dell'evento e del fenomeno.
3. Comprendere e saper usare il lessico specifico
4. Saper stabilire nessi e relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità
5. Saper analizzare e spiegare i concetti
6. Saper leggere ed interpretare fonti e documenti
7. Saper esporre con precisione rispetto ai contenuti, la coerenza del discorso, la padronanza terminologica.

Valutazione

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte : test strutturati (risposta chiusa, scelta multipla, risposte aperte, completamento di schemi, definizioni lessico, analisi di documenti, o di brani, completamento carte mute) Prove orali : interrogazione breve e lunga Prove pratiche : elaborati grafici elaborazione di mappe, schede, tabelle, cartelloni, lavori multimediali, lavori di gruppo, ricerche	N. verifiche sommative previste per il trimestre: almeno 2 N. interrogazioni orali previste per pentamestre: almeno 3

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> Recupero curricolare: <p>-pausa didattica -recupero in itinere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori tematici Ricerche
	<p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a concorsi e progetti. Elaborazione di prodotti culturali.

7. *Competenze chiave per la cittadinanza attiva*

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE RICHIESTE
Costruzione del sé	<p><i>Imparare ad Imparare *</i> Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p><i>Agire in modo autonomo e responsabile *</i> Riconosce il valore delle regole e della responsabilità personale</p> <p><i>Progettare *</i> Utilizza le conoscenze per definire strategie d'azione e realizza progetti con obiettivi significativi e realistici.</p>
RELAZIONI CON GLI ALTRI	<p><i>Comunicare *</i> Comprende messaggi di genere diverso. Comunica in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi.</p> <p><i>Collaborare e Partecipare *</i> Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>
RAPPORTI CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	<p><i>Risolvere problemi *</i> Affronta situazioni problematiche e contribuisce a risolverle, costruendo ipotesi adeguate e proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><i>Individuare collegamenti e relazioni *</i> Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.</p> <p><i>Acquisire ed interpretare l'informazione *</i> Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

8. *Articolazione dei contenuti nel primo biennio*

Disciplina : STORIA

Nel primo biennio il Docente di storia persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

Competenze

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Abilità

Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.

Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.

Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.

Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.

Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche *alla luce della Costituzione italiana*.

Conoscenze

La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.

Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali.

Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.

Lessico di base della storiografia.

Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.

Disciplina : DIRITTO - ECONOMIA

Il docente di “Diritto ed Economia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del biennio ITIS, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso lo studio del fenomeno giuridico nelle diverse epoche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.

Lo aiuta inoltre a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e a riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto lo studente imparerà a riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale, ad analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana elaborando generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica e giuridica.

In vista del raggiungimento di tali risultati si definiscono le competenze di base attese come di seguito riportate:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le finalità educative del biennio possono così riassumersi:

- Sviluppare una coscienza democratica attraverso la conoscenza dei principi e dei valori della società e delle regole che la organizzano;
- Collocare gli avvenimenti significativi dell'attualità nell'appropriato contesto sociale ed economico;
- Sensibilizzare gli studenti al rispetto della dignità della persona e della diversità.

Competenze

esporre in modo chiaro e corretto le conoscenze acquisite;
utilizzare un semplice linguaggio giuridico ed economico;
saper consultare le fonti d'informazione e la Costituzione.

Abilità

saper collocare storicamente i contenuti giuridici ed economici appresi;
saper analizzare un argomento indicandone gli aspetti principali;
saper operare collegamenti con altre discipline.

Conoscenze

l'origine e le funzioni del diritto;
le nozioni fondamentali del diritto;
il funzionamento dello Stato sotto l'aspetto giuridico;
il ruolo e il significato dell'economia;
i soggetti economici, i sistemi economici e i problemi dell'economia contemporanea

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

L'Irc fa proprio il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici, si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali attraverso una peculiare opzione epistemologica per l'interpretazione e la valutazione critica della realtà, mediante contenuti disciplinari articolati in conoscenze e abilità.

L'Irc modellerà una proposta che aiuti l'allievo ad approfondire il rapporto tra dimensione etico – religiosa e dimensione tecnico – scientifica nella letteratura della realtà.

Competenze

Al termine del biennio, lo studente sarà in grado di:

porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole;

rilevare il contributo della tradizione ebraico – cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali.

Abilità

Lo studente:

riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;

pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla religione cattolica;

ricosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso;

ricosce il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;

rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali.

Conoscenze

Sono esplicitate nel percorso didattico

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI ESSENZIALI: STORIA - RELIGIONE – DIRITTO**1° ANNO****Modulo 1 - L'uomo non è un'isola: la necessità delle formazioni sociali**

Conoscenza	Storia	La preistoria in Europa e in Italia. Gli eventi e le dinamiche di sviluppo della preistoria e dell'avvento della storia.
	Diritto	Dalla regola sociale alla norma giuridica Struttura della norma
	Religione	La religiosità dell'uomo preistorico.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.	
Cultura	Sempre più dotati: dalla cultura materiale alla cultura simbolica	

Tecnica ed economia	Il concetto di scienza economica e teoria dei bisogni L'agricoltura e i mezzi di coltivazione: ieri, oggi.
Cittadinanza	Le razze non esistono

Modulo 2 - Le formazioni sociali: diversità di modelli

Conoscenza	Storia	Gli eventi e le dinamiche di sviluppo delle prime civiltà nel Vicino Oriente e in Italia, l'Italia etrusca.
	Diritto	Le diverse fonti del diritto
	Religione	Evoluzione dello spirito religioso: politeismo, monoteismo, Yhawh nome impronunciabile.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.	
Cultura	Evoluzione dello spirito religioso: politeismo, monoteismo, Yhawh nome impronunciabile.	
Tecnica ed economia	Le attività economiche Costruire in grande: la ziqqurat, le piramidi, le cattedrali, i grattacieli oggi.	
Cittadinanza	I modelli di organizzazione sociale e lo stato	

Modulo 3 - Riconoscere il modello democratico

Conoscenza	Storia	Gli eventi e le dinamiche di sviluppo delle prime civiltà greca .
	Diritto	Gli elementi costitutivi dello Stato. Le forme di Stato
	Religione	I modelli di organizzazione religiosa e sociale: la ziqqurat, le piramidi, i templi.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.	
Cultura	La conoscenza si articola nasce la filosofia	
Tecnica ed economia	Le tecniche della navigazione, ieri ed oggi	
Cittadinanza	Le forma di governo. Monarchia, democrazia. Il concetto di costituzione. I flussi migratori. L'uguaglianza sostanziale.	

Modulo 4 - L'individuo diventa persona

Conoscenza	Storia	Gli eventi e le dinamiche di sviluppo della civiltà romana. Dalle origini monarchiche alla crisi repubblicana.
	Diritto	I soggetti del Diritto. Persone fisiche e persone giuridiche
	Religione	Il Cristianesimo: l'uomo acquista la sua dignità come persona.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.	
Cultura	Evoluzione dell'individuo: sono un cittadino	
Tecnica ed economia	L'Appia antica: tecniche di costruzione della viabilità. I soggetti economici. I sistemi economici.	
Cittadinanza	I diritti della persona e la Costituzione italiana	

2° ANNO**Modulo 1 - La pienezza della persona**

Conoscenza	Storia	L'Impero romano
	Diritto	La Costituzione Italiana 1 parte. Diritti e doveri dei cittadini. Il Parlamento.
	Religione	La simbologia cristiana.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.	
Cultura	Il linguaggio dei segni: la simbologia cristiana.	
Tecnica ed economia	Tecniche di costruzione di una città: il castrum.	
Cittadinanza	La responsabilità dell'individuo: vecchie e nuove schiavitù.	

Modulo 2 - Il concetto di crisi

Conoscenza	Storia	Crisi dell'impero ed invasioni barbariche
	Diritto	La Costituzione italiana 2 parte. Gli organi. Le crisi di governo.
	Religione	Il concetto di razza.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.	
Cultura	Il concetto di crisi nei vari settori umani	
Tecnica ed economia	Tecniche di costruzione di un edificio: dai templi alle chiese.	
Cittadinanza	La famiglia tradizionale e nuova.	

Modulo 3 - Il concetto di transizione

Conoscenza	Storia	Ricostruzione dell'Impero e feudalesimo
	Diritto	Gli organi di garanzia. Il Presidente della Repubblica. La corte costituzionale.
	Religione	I diritti negati: ieri – oggi.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.	
Cultura		
Tecnica ed economia	Tecniche di costruzioni difensive: il castello Il mercato. Il mercato del lavoro.	
Cittadinanza	I diritti negati: servi della gleba, nuove schiavitù.	

Modulo 4 - Oltre la crisi

Conoscenza	Storia	La Rivoluzione del Mille e le nuove prospettive
	Diritto	Il processo civile e penale. Gli enti locali.
	Religione	L'adolescenza: periodo di crisi o opportunità di crescita.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.	
Cultura	Verso l'Europa.	

Tecnica ed economia	Tecniche di costruzione urbanistica: la città medievale
Cittadinanza	L'Europa.

Disciplina : TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

L'insegnamento della materia di "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica" concorrerà a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

L'articolazione dell'insegnamento di "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il docente definisce un percorso di apprendimento che consente allo studente di acquisire progressivamente l'abilità rappresentativa in ordine all'uso degli strumenti e dei metodi di visualizzazione, per impadronirsi dei linguaggi specifici per l'analisi, l'interpretazione e la rappresentazione della realtà, tenendo conto dell'apporto delle altre discipline scientifico-tecnologiche.

Gli studenti sono guidati ad una prima conoscenza dei materiali, delle relative tecnologie di lavorazione e del loro impiego, ai criteri organizzativi propri dei sistemi di 'oggetti,' (edilizi, industriali, impiantistici, territoriali...) in modo da acquisire le necessarie competenze di rappresentazione da sviluppare nel triennio d'indirizzo.

L'uso di mezzi tradizionali e informatici, di procedure di strutturazione e di organizzazione degli strumenti, di linguaggi digitali, è da ritenersi fondamentale per l'acquisizione delle varie abilità e competenze.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

In riferimento agli obiettivi generali della materia, alla fine del biennio lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di avere:

Competenze

Appropriazione essenziale dei vari tipi di rappresentazione grafica anche digitale.
Abitudine ad un lavoro organizzato come mezzo per ottenere risultati significativi.
Miglioramento delle capacità linguistiche sia in senso generale che disciplinare.
Consapevolezza di dover documentare il proprio lavoro.
Consapevolezza dell'influenza del progresso tecnologico nella società.
Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Abilità:

Usare i vari metodi e strumenti nella rappresentazione grafica di figure geometriche, di solidi semplici e composti.
Applicare i codici di rappresentazione grafica dei vari ambiti tecnologici.
Usare il linguaggio grafico, multimediale, nell'analisi della rappresentazione grafica spaziali di sistemi di oggetti (forme, struttura, funzioni, materiali).
Utilizzare le tecniche di rappresentazione per la conoscenza, la lettura, il rilievo e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione.
Utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti tradizionali ed informatici.
Progettare oggetti, in termini di forme, funzioni, strutture, materiali e rappresentarli graficamente utilizzando strumenti e metodi tradizionali e multimediali.

Conoscenze:

Leggi della teoria della percezione.
Norme, metodi, strumenti e tecniche tradizionali e informatiche per la rappresentazione grafica.
Linguaggi grafico, multimediale e principi di modellazione informatica in 2D e 3D.
Teorie e metodi per il rilevamento manuale e strumentale.
Metodi e tecniche di restituzione grafica spaziale nel rilievo di oggetti complessi con riferimento ai materiali e alle relative tecnologie di lavorazione.
Metodi e tecniche per l'analisi progettuale formale e procedure per la progettazione spaziale di oggetti complessi.
Conoscenza completa ma delle figure geometriche piane e solide.
Conoscenza completa dei metodi di rappresentazione assonometrici e prospettici.

Articolazione dei contenuti essenziali**Classi Prime**

- **ELEMENTI DI BASE DEL DISEGNO:**
Caratteri e finalità del disegno, strumenti per il disegno, Convenzioni grafiche.

<ul style="list-style-type: none">• DISEGNO GEOMETRICO: Perpendicolari e parallele, angoli e suddivisione degli angoli, segmenti: metodo grafico per la divisione del segmento in parti uguali, sezione aurea del segmento, triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, circonferenza, curve, coniche, solidi.
<ul style="list-style-type: none">• PROIEZIONI ORTOGONALI DI FIGURE: Proiezione di figure parallele piane ed inclinate, proiezioni parallelepipedi, proiezioni di gruppi di solidi, rotazione di solidi.
<ul style="list-style-type: none">• LE SEZIONI: Sezionare un solido, piani di sezione paralleli e paralleli e inclinati rispetto ai piani di proiezione, sezioni coniche.
<ul style="list-style-type: none">• INTERSEZIONI DI SOLIDI: Compenetrazione di solidi semplici, compenetrazione di solidi complessi.
<ul style="list-style-type: none">• ASSONOMETRIE DI SOLIDI COMPLESSI: Sezione ed intersezione di solidi in assonometria. Assonometria di pezzi meccanici.
<ul style="list-style-type: none">• QUOTATURA: Linee di misura e di riferimento, frecce e criteri di indicazioni delle quote.
<ul style="list-style-type: none">• MISURAZIONI: Concetti fondamentali sulle caratteristiche degli strumenti di misura Strumenti a nonio, nomenclatura e classificazione del calibro.
<ul style="list-style-type: none">• PRODUZIONE E PROPRIETÀ DEI MATERIALI (PROVE E CONTROLLI DEI MATERIALI), E TECNOLOGICHE
<ul style="list-style-type: none">• INTRODUZIONE AL DISEGNO ASSISTITO DA ELABORATORE (CAD)

Classi Seconde

<ul style="list-style-type: none">• PROIEZIONI ORTOGONALI DI FIGURE: Proiezioni di gruppi di solidi, rotazione di solidi.
<ul style="list-style-type: none">• INTERSEZIONI DI SOLIDI: Compenetrazione di solidi semplici, compenetrazione di solidi complessi.
<ul style="list-style-type: none">• ASSONOMETRIE DI SOLIDI COMPLESSI: Sezione ed intersezione di solidi in assonometria Assonometria di pezzi meccanici.
<ul style="list-style-type: none">• TEORIE DELLE OMBRE
<ul style="list-style-type: none">• CENNI PROIEZIONI PROSPETTICHE
<ul style="list-style-type: none">• PROSPETTIVA FRONTALE E ACCIDENTALE

•	LEGHE FERROSE E LORO PRODUZIONE (GHISA, ACCIAI..)
•	TECNICHE E TIPI DI LAVORAZIONE; ESECUZIONE DI SEMPLICI FOGLI DI LAVORAZIONE
•	PROVE DI TRAZIONE, RESILIENZA, E DUREZZA
•	LEGHE NON FERROSE E LORO PRODUZIONE (RAME, BRONZO, OTTONE, ALLUMINIO ECC.....)
•	INTRODUZIONE AL DISEGNO ASSISTITO DA ELABORATORE (CAD)
•	NORME ANTINFORTUNISTICHE E DI SICUREZZA: Disposizioni pratiche per garantire lo standard minimo di sicurezza Aspetti legislativi, sociali ed istituzionali.

9. *Griglie di valutazione*

GRIGLIE DI VALUTAZIONE TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA 1° BIENNIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ELABORATI GRAFICI			
Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: aderenza alla traccia, conoscenza delle regole e dei procedimenti	Conoscenze completamente assenti. Conoscenze frammentarie o errate.	1	2
	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette.	2	3
	Conoscenze complete e corrette.	4	5
COMPETENZA: utilizzo delle tecniche acquisite, dell'uso degli strumenti e dei metodi.	Pessimo utilizzo delle tecniche e dei metodi. Rappresentazione non esatta o solo accennata.	1	2
	Rappresentazione essenziale e sufficientemente sviluppata.	2	4
	Rappresentazione completa e correttamente sviluppata.	3	5
CAPACITA': capacità di elaborazione creativa sul piano estetico e/o compositivo.	Rappresentazione non personalmente rielaborata o interpretata.	1	2
	Elaborazione personale lineare e coerente.	2	3
	Elaborazione con spunti personali, corretta ed organica.	3	5
Totale		/10	/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE (trattazione sintetica di argomenti)			
Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: dei contenuti disciplinari, di teorie di modelli, di tipologie, delle	Non li conosce o li conosce in maniera errata. Li conosce parzialmente	1	2
	Li conosce correttamente ma parzialmente.	2	3

principali categorie...	Li conosce correttamente e con completezza.	4	5
COMPETENZA: abilità linguistico espressive, capacità di operare analisi e, in generale, di applicare le conoscenze acquisite...	Non applica conoscenze o lo fa in maniera errata. Applica conoscenze in modo parziale o improprio.	1	2
	Si esprime con linguaggio sufficientemente controllato e appropriato, applica alcune conoscenze stabilendo semplici collegamenti...	2	4
	Linguaggio appropriato, controllato e ricco. Disinvolta scomposizione in elementi significativi. Adeguato utilizzo delle conoscenze...	3	5
CAPACITA': elaborazione sintetica e critica delle conoscenze acquisite, con qualche spunto di creatività.	Non individua percorsi se non in modo frammentario e poco coerente.	1	2
	Costituisce percorsi con sufficiente coerenza e chiarezza anche se non completi.	2	3
	Riconosce processi storico-artistici anche complessi in modo corretto e completo, sia dal punto di vista logico che interpretativo.	3	5
Totale		/10	/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI

Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: dei contenuti disciplinari, di teorie di modelli, di tipologie, delle principali categorie...	Non li conosce o li conosce in maniera errata.	1	2
	Li conosce correttamente ma parzialmente.	2	3
	Li conosce correttamente e con completezza .	4	5
COMPETENZA: abilità linguistico espressive, capacità di operare analisi e, in generale, di applicare le conoscenze acquisite...	Non applica conoscenze o lo fa in maniera errata. Applica conoscenze in modo parziale o improprio.	1	2
	Si esprime con linguaggio sufficientemente controllato e appropriato, applica alcune conoscenze stabilendo semplici collegamenti...	2	4
	Linguaggio appropriato, controllato e ricco. Disinvolta scomposizione in elementi significativi. Adeguato utilizzo delle conoscenze...	3	5
CAPACITA': elaborazione sintetica e critica delle conoscenze acquisite, con qualche spunto di creatività.	Non individua percorsi se non in modo frammentario e poco coerente.	1	2
	Costruisce percorsi con sufficiente coerenza e chiarezza anche se non completi.	2	3
	Riconosce processi storico-artistici anche complessi in modo corretto e completo, sia dal punto di vista logico che interpretativo.	3	5
Totale		/10	/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER GLI APPRENDIMENTI
STORICO-SOCIALI - 1° BIENNIO**

Competenze di base	Indicatori	Livello	Voto
Comprendere i macro cambiamenti e la diversità delle varie epoche in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	Conoscere e collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Usare il lessico specifico esponendo coerentemente rispetto ai contenuti	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper stabilire nessi e relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper leggere e interpretare fonti e documenti	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Riconoscere l'esistenza di un insieme di regole nel contesto sociale e il loro significato rispetto a sé e agli altri	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
Riconoscere le	Riconoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello territoriale locale e globale rapportandoli a diversi modelli economici	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Analizzare/valutare gli aspetti di innovazione	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6

caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	e di problematicità (in base a diversi criteri) dello sviluppo tecnico-scientifico	essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Riconoscere le strutture del mercato del lavoro locale/globale e/o settoriale in funzione della propria progettualità personale sviluppando modalità e strategie per proporsi sul mercato del lavoro	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10

La griglia è strutturata in modo da valutare anche una singola competenza di base

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

1. *Premessa Generale*

Le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno auspicano una nuova sistematica e intenzionale integrazione tra le “tre culture”: umanistica, scientifica e tecnologica.

L'integrazione tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica

L'insegnamento della scienza e della tecnologia si pone entro un orizzonte generale in cui la cultura va vista come un tutto unitario dove pensiero ed azione sono strettamente intrecciati, così da promuovere la formazione di personalità integrate, complete, capaci di sviluppare le proprie potenzialità nel cogliere le sfide presenti nella realtà e di dare ad esse risposte utili e dotate di senso.

La formazione di cittadini attivi e responsabili nell'ambito tecnico e scientifico richiede, anzitutto, una riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica.

Uno dei compiti principali della scuola consiste nell'educazione alla responsabilità nell'uso delle scoperte scientifiche e della tecnologia, potenziando la consapevolezza della necessità di uno sviluppo equilibrato e sostenibile, che garantisca i “beni comuni” e sia a vantaggio di tutti gli abitanti di un pianeta sempre più interdipendente.

Una formazione “completa” sa infatti agganciare le tecnologie alla loro genesi scientifica e insieme operativa e le colloca in quel più ampio contesto di significati sul piano sociale e umano che la cultura umanistica sa offrire.

La cultura umanistica e l'area di istruzione generale sono chiamate alla sfida di contribuire a dare spessore etico-sociale alle discipline di indirizzo per evitare di cadere in una visione specialistica che perda il legame con la realtà e con la storia.

L'integrazione può realizzarsi, allora, in percorsi che, già nel secondo biennio e soprattutto nel quinto anno approfondiscano, in parallelo, il confronto tra le varie fasi dello sviluppo industriale e il contesto storico e letterario in cui si sono verificate, oppure utilizzino organizzatori concettuali in grado di approfondire la genesi storico-culturale delle tecnologie, la loro evoluzione e significato e le loro ricadute sul piano economico, produttivo, sociale.

2. *Gli strumenti didattici*

Il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione si realizza, inoltre, con l'adozione di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'ampio uso delle tecnologie informatiche (IT), sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale.

una didattica laboratoriale, non legata ad uno specifico luogo fisico, attraverso la quale lo studente è chiamato ad affrontare le diverse problematiche disciplinari con metodologie di tipo induttivo, improntate alla pedagogia collaborativa del compito condiviso e del progetto che lo rendono protagonista degli apprendimenti.

Queste metodologie coinvolgono attivamente gli studenti nell'analisi e nella risoluzione di problemi, mobilitano l'insieme delle loro risorse e aiutano a far cogliere l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa delle conoscenze.

L'adozione di metodologie condivise, l'evidenziazione del comune metodo scientifico di riferimento, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi specifici, il ricorso al 'laboratorio' come spazio elettivo per condurre esperienze di individuazione e risoluzione di problemi, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza.

3. *Le competenze storico sociali*

Le discipline che afferiscono all'Area di istruzione generale - Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese, Storia, Matematica, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative - mirano non solo a consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo per consentirne un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Competenze:

storico-sociali [Storia] contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie della scienza e della tecnologia attraverso lo sviluppo e l'approfondimento del rapporto fra le discipline delle Aree di indirizzo e la Storia e consentono allo studente, tra l'altro, di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico-culturale; di riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; di essere

consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale.

Nel quinto anno, in particolare, le competenze storico-sociali rafforzano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali, consolidano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e a contesti locali e globali e, infine, a reperire le fonti per comprendere la vita dei contesti produttivi e le loro relazioni in ambito nazionale, europeo e internazionale. L'approccio alla Storia, quindi, non può che essere 'globale', ossia imperniato sull'intreccio fra le variabili ambientali, demografiche, tecnologiche, scientifiche, economiche, sociali, politiche, culturali.

Approfondimenti di storie 'settoriali' (es.: storia dell'ambiente, storia economica e sociale, storia della scienza e della tecnologia) mettono in relazione le variabili privilegiate (es.: innovazioni tecnologiche) con altre variabili (es.: scoperte scientifiche, forme di organizzazione del lavoro, sistemi economici, modelli culturali) e con riferimento ad un contesto 'globale'. Organici raccordi tra le discipline delle Aree di indirizzo e la Storia possono essere sviluppati, inoltre, attraverso le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" che consentono di superare la separatezza disciplinare con la valorizzazione ed il potenziamento della dimensione civico-sociale delle discipline stesse.

Rispetto al primo biennio, l'insegnamento della Storia tende ad ampliare e rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, con una particolare attenzione al dialogo interculturale e allo sviluppo di una responsabilità individuale e sociale. E questo è sicuramente possibile attraverso lo studio della Carta costituzionale del nostro Paese. Nell'ultimo anno, il profilo educativo dello studente deve essere completato con il potenziamento di saperi, competenze, comportamenti relativi alla sensibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza nelle sue varie accezioni, al risparmio energetico, alla tutela e al rispetto del patrimonio artistico e culturale.

Secondo biennio

Conoscenze:

Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo.

Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.

Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.

Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.

Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.

Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.

Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).

Lessico delle scienze storico-sociali.

Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione).

Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).

Abilità:

Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme).

Analizzare correnti di pensiero, contesti ,fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.

Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.

Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali...)

Quinto anno

Conoscenze:

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.

Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).

Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.

Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.

Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).

Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito Costituzione europea.

Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Abilità:

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.

Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.

Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.

Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Valutazione

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Prove scritte : test strutturati(risposta chiusa, scelta multipla, risposte aperte, completamento di schemi, definizioni lessico, analisi di documenti, o di brani, completamento carte mute)</p> <p>Prove orali: interrogazione breve e lunga</p> <p>Prove pratiche: elaborati grafici, elaborazione di mappe, schede, tabelle, cartelloni, lavori multimediali, lavori di gruppo, ricerche</p>	<p>N. verifiche sommative previste per il trimestre: almeno 2</p> <p>N. interrogazioni orali previste per pentamestre: almeno 3</p>

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> Recupero curricolare: <p>-pausa didattica -recupero in itinere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori tematici Ricerche
	<p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a concorsi e progetti. Elaborazione di prodotti culturali.

4. I contenuti e gli obiettivi minimi dell'area storico- sociale

Disciplina: STORIA

Secondo Biennio e Quinto anno

Il dipartimento individua i seguenti contenuti , competenze e obiettivi minimi:

3 Anno

contenuti	<p>Competenze: pensare storicamente Nesso passato-presente Nesso storia- territorio Nesso storia-cittadinanza Costituzione</p>
<p>1 Basso Medio Evo 2 Tra Medio Evo ed Età Moderna 3 La formazione del mondo moderno 4 L'Europa del Seicento</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rapporto cittadino-stato e sua evoluzione Essere consapevolmente cittadini europei Conoscenza del proprio paese e del proprio territorio Acquisizione del lessico essenziale storico-sociale Conoscenza essenziale degli argomenti

4 Anno

Contenuti	<p>Competenze: pensare storicamente Nesso passato-presente Nesso storia- territorio Nesso storia-cittadinanza Costituzione</p>
-----------	--

1 La civiltà dei Lumi 2 L'età delle Rivoluzioni 3 La civiltà dell'Europa borghese 4 la civiltà di massa	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto cittadino-stato e sua evoluzione • Essere consapevolmente cittadini italiani ed europei • Conoscenza del proprio paese e del proprio territorio • Acquisizione del lessico essenziale storico-sociale • Conoscenza essenziale degli argomenti trattati
--	---

5 Anno

contenuti	Competenze: pensare storicamente Nesso passato-presente Nesso storia- territorio Nesso storia-cittadinanza Costituzione
1 La crisi della civiltà europea 2 Totalitarismi e democrazie 3 La civiltà mondiale del secondo dopoguerra 4 Il mondo contemporaneo	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto cittadino-stato e sua evoluzione • Essere consapevolmente cittadini italiani ed europei • Conoscenza del proprio paese e del proprio territorio • Acquisizione del lessico storico-sociale • Analizzare le fonti, le diverse interpretazioni storiografiche. • Effettuare se guidati collegamenti interdisciplinari • Conoscenza essenziale degli argomenti trattati

Individua nei seguenti progetti d'istituto validi strumenti per il conseguimento degli obiettivi:

- ✓ il giornale d'Istituto;
- ✓ La giornata della memoria e altre giornate istituzionali
- ✓ Visite d'istruzione e sport e vita
- ✓ Progetto Cittadinanza : Europa=Noi
- ✓ Progetto legalità: Le agende rosse
- ✓ Partecipazione a conferenze e seminare
- ✓ Progetto ABC Cinema e Storia e A spasso con ABC
- ✓ Altre offerte che saranno valutate nel corso dell'anno
- ✓ Uscite di più giorni :la Toscana per le terze, la Puglia per le quarte, per le quinte si rimanda ai vari progetti presenti nel PTOF per i quali sono previste anche uscite all'estero.

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA**Secondo Biennio e Quinto anno**

Nel corso del SECONDO BIENNIO lo studente:

- approfondisce il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale
- analizza il rapporto tra evangelizzazione e vicende storico-politiche contestuali
- individua le cause delle divisioni tra i cristiani e valuta i tentativi operati per la riunificazione

3 Anno

CONTENUTI	COMPETENZE
Il cristianesimo medievale L'inquisizione Il valore del creato : Francesco d'Assisi Il ruolo della donna nel medioevo : Chiara d'Assisi, le Beghine, Caterina da Siena	Conoscere lo sviluppo storico-sociale della Chiesa nell'età medievale; - analizzare il rapporto tra evangelizzazione e vicende storico-politiche contestuale; - approfondire il rapporto fede-ragione in riferimento al progresso scientifico-tecnologico.

4 Anno

CONTENUTI	COMPETENZE
L'Europa perde la sua unità religiosa Scienza e fede in dialogo Il 600 : il secolo della Controriforma cattolica L'Illuminismo e l'ostilità nei confronti del Cristianesimo Figuresignificative: Scalabrini, padre degli emigranti, Vincenzo de' Paoli, Luisa de Marillac.	Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età moderna; Cogliere sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità. Valutare l'importanza e l'imparzialità di alcuni criteri per distinguere il bene dal male.

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, le linee di fondo della dottrina speciale della Chiesa
- approfondisce il rapporto della chiesa con il mondo contemporanea e le nuove forme di comunicazione
- riconosce il ruolo della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa

5 Anno

CONTENUTI	COMPETENZE
<p>Il Cristianesimo oggi : dai totalitarismi del Novecento al nuovo millennio</p> <p>Il Concilio Vaticano II: storia, documenti ed effetti nella chiesa e nel mondo</p> <p>Ateismo e secolarizzazione: i maestri del sospetto</p> <p>La dottrina sociale della Chiesa e i diritti dell'uomo</p> <p>L'uomo e la sua libertà</p>	<p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali</p>

5. Griglie di valutazione

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER GLI APPRENDIMENTI
DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE 2° BIENNIO**

Competenze di base	Indicatori	Livello	Voto
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	Conoscere le tappe principali dei processi storici, economici e sociali della civiltà italiana ed europea. Correlare la dimensione locale con quella nazionale, europea e mondiale. Conoscere i principali orientamenti storiografici. Conoscere i linguaggi delle scienze storico-sociali.	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper stabilire nessi e relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper usare il lessico specifico, saper esporre coerentemente	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper leggere e interpretare fonti e documenti, saper utilizzare metodologie e strumenti della ricerca storica, saper leggere i luoghi della memoria a partire dal proprio territorio	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Conoscere la Costituzione italiana, la prospettiva federalista, i principi della Costituzione europea, le politiche comunitarie, le carte internazionali dei diritti. I programmi di mobilità per gli studenti in Europa e nel mondo	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8

Condividere principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, della dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	Saper cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze. Comprendere l'organizzazione del nostro paese, dei principi e dei valori che promuovono la cittadinanza europea.	eccellente	9-10
		insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
	Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti, delle pari opportunità, della difesa dell'ambiente, cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente	eccellente	9-10
		insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
Cogliere le implicazioni storiche, etiche, sociali, produttive ed economiche ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali	Conoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello territoriale locale e globale, conoscere le tappe dello sviluppo scientifico-tecnologico, le strutture del mercato del lavoro locale/globale e/o settoriale, in Italia e in Europa, conoscere il dibattito sul nuovo umanesimo della scienza e della tecnica, conoscere eventi, personaggi mezzi e strumenti che hanno segnato l'innovazione tecnico-scientifica.	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di problematicità (in base a diversi criteri) dello sviluppo tecnico-scientifico,	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper riflettere sul contributo apportato dalla ricerca scientifica e dalla tecnologia al miglioramento delle condizioni di vita, anche valutando i risvolti negativi	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10

**La griglia è strutturata in modo da valutare anche una singola competenze di base*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER GLI APPRENDIMENTI DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE 5° ANNO

Competenze di base	Indicatori	Livello	Voto
Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità, ai servizi alla persona e alla protezione	Individuare e descrivere modelli istituzionali e di organizzazione sociale Confrontare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale Interpretare i modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale, economico anche in confronto con le proprie esperienze Rappresentare con modalità diverse i cambiamenti rilevati.	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale Identificare le funzioni svolte dal terzo settore e dalle associazioni senza fini di lucro Essere in grado di rivolgersi per le proprie necessità ai servizi erogati da enti pubblici e privati Saper individuare i principali fattori di rischio sui luoghi di lavoro ed adottare comportamenti a tutela della sicurezza personale, sociale e dell'ambiente Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Il welfare sociale: teorie e modelli Evoluzione storica, giuridica ed economica del concetto di sussidiarietà	insufficiente	da 3 a 5

servizi alla persona e alla protezione sociale	Evoluzione storica, giuridica ed economica del concetto di sussidiarietà La responsabilità sociale d'impresa Il Terzo settore e le imprese sociali: evoluzione, ambiti di intervento e forme associative (fondazioni, associazioni, comitati, società cooperative ecc.) I Servizi sociali territoriali: funzioni ed organizzazione Rischi sociali e protezione sociale e ambientale con riferimento alle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio La sicurezza sul lavoro: aspetti giuridici storici, economici, sociali e ambientali Le società plurali, la gestione della diversità e il multiculturalismo: radici storiche, sociali, economiche ed antropologiche	essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper leggere e interpretare fonti e documenti, saper utilizzare metodologie e strumenti della ricerca storica, saper leggere i luoghi della memoria a partire dal proprio territorio	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Conoscere la Costituzione italiana, la prospettiva federalista, i principi della Costituzione europea, le politiche comunitarie, le carte internazionali dei diritti. I programmi di mobilità per gli studenti in Europa e nel mondo	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze. Comprendere l'organizzazione del nostro paese, dei principi e dei valori che promuovono la cittadinanza europea.	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti, delle pari opportunità, della difesa dell'ambiente, cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale	Conoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello territoriale locale e globale, conoscere le tappe dello sviluppo scientifico-tecnologico, le strutture del mercato del lavoro locale/globale e/o settoriale, in Italia e in Europa, conoscere il dibattito sul nuovo umanesimo della scienza e della tecnica, conoscere eventi, personaggi mezzi e strumenti che hanno segnato l'innovazione tecnico-scientifica.	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di problematicità (in base a diversi criteri) dello sviluppo tecnico-scientifico,	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper riflettere sul contributo apportato dalla ricerca scientifica e dalla tecnologia al miglioramento delle condizioni di vita, anche valutando i risvolti negativi	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10

**La griglia è strutturata in modo da valutare anche una singola competenza di base*

C. STRATEGIE METODOLOGICO – DIDATTICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE BES

6. *Strategie metodologico – didattiche e scheda rilevazione BES*

ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES

- Non dare eccessiva importanza agli errori formali che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione di contenuti disciplinari.
- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno.
- Non rilevare errori durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA FASE VALUTATIVA

- Considerare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare il rapporto tra sforzo richiesto e risultato ottenuto.
- "Accontentarsi" di risultati parziali confidando in un apprendimento completo a fine ciclo, permettendo all'alunno di ripetere la stessa verifica quando si senta di aver superato gli ostacoli iniziali.
- Nel commento ad una verifica, evidenziare sempre prima gli aspetti positivi e poi quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero a fine modulo di apprendimento.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto (es. segnare in modo diverso gli errori legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale).
- Consentire sempre l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP.

**BES: VERIFICHE ORALI PER ALUNNI CON PDP E PEI CON
OBIETTIVI MINIMI**

Conoscenze	Orale	Comportamenti	Voto/10
Gravemente lacunose	Non comunica le conoscenze minime seppur supportato	Partecipazione: nulla o non valutabile Impegno: nullo o non valutabile Metodo: da acquisire	2
Frammentarie e gravemente lacunose	Comunica in modo scorretto ed improprio	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Superficiali e lacunose	Comunica in modo inadeguato e non compie operazioni di analisi	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Superficiali ed incerte	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Compie analisi lacunose.	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo e superficiale Metodo: non sempre organizzato	5
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde e non sui contenuti essenziali	Comunica in modo semplice ma non del tutto adeguato. Coglie aspetti fondamentali ma in modo poco approfondito	Partecipazione: dietro sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: soddisfacente Metodo: abbastanza organizzato	7
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove e non complesse	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Complete ed organiche	Comunica in modo efficace ed articolato.	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: molto organizzato	9
Articolate e con approfondimenti autonomi	Rielabora in modo personale e critico. Documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse.	Partecipazione: molto attiva Impegno: eccellente Metodo: elaborativo	10

BES: VERIFICHE PER ALUNNI CON PEI DIFFERENZIATO

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO/10
Rifiuta di svolgere la consegna	2
Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo	3
Ha svolto parzialmente la consegna mostrandosi svogliato ed insofferente	4
Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente Non ha portato a termine la consegna in autonomia Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua	5
Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante Ha partecipato attivamente Ha dimostrato un impegno sufficiente	6
Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia Ha risposto in modo corretto alla maggior parte dei quesiti	7
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto in modo corretto alla maggior parte dei quesiti	8
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto in modo corretto a tutti i quesiti	9
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto in modo corretto a tutti i quesiti ed ha approfondito il lavoro proposto	10

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione *in itinere* dei processi cognitivi dell'alunno che segue una programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue reali capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non potrà essere inferiore al 6.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Coerentemente con quanto concordato con i colleghi del sostegno, riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali verranno adottati i criteri seguenti.

1. ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Gli alunni diversamente abili seguiranno un Piano Educativo Individualizzato che verrà redatto, dopo un periodo di osservazione, dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari.

Il PEI potrà essere:

- Per obiettivi minimi, qualora le capacità cognitive ed il livello di partenza dell'alunno siano tali da consentirgli l'interiorizzazione dei contenuti previsti all'interno delle programmazioni di classe; in questo caso verranno concordati (dall'insegnante di sostegno e della disciplina) gli obiettivi che il ragazzo dovrà necessariamente raggiungere per ottenere una valutazione positiva e le modalità con le quali proporre e semplificare gli argomenti oggetto di studio.
- Differenziato, nel caso in cui il livello cognitivo dell'alunno non consenta il raggiungimento degli obiettivi fondamentali; solo sulla base di queste premesse si procederà ad una programmazione differenziata che, laddove opportuno, dovrà trattare gli stessi argomenti previsti dalle programmazioni di classe ma in maniera estremamente semplificata (al fine di far sentire l'alunno come gli altri), oppure, qualora ciò non sia possibile per la complessità degli argomenti trattati, si procederà alla previsione di obiettivi completamente staccati dalla programmazione di classe, ma indispensabili per l'acquisizione di abilità che lo rendano, in futuro, il più possibile autonomo nella vita di tutti i giorni.

È di fondamentale importanza ponderare bene la possibilità di ricorrere all'uno o all'altro tipo di PEI in quanto, nel primo caso lo studente consegnerà il diploma relativo al corso di studi seguito, nel secondo caso otterrà semplicemente un attestato di crediti formativi certificante le conoscenze, competenze ed abilità acquisite durante l'intero percorso di studi.

2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE

Per tali alunni non è più previsto l'affiancamento dell'insegnante di sostegno, di conseguenza è l'intero CDC che se ne fa carico. Infatti, in presenza di apposite certificazioni attestanti determinate problematiche (alunni con DSA certificati), oppure qualora il CDC rilevi difficoltà particolari (alunni con BES non certificati), in accordo con i genitori, si procederà alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Sia nel caso in cui si ricorra ad un PEI che ad un PDP le verifiche dovranno essere redatte tenendo conto del livello di partenza dell'alunno, degli obiettivi e delle misure compensative/dispensative previste all'interno delle succitate programmazioni. Si ritiene altrettanto opportuno sottoporre gli alunni con BES alla stessa tipologia di verifica scritta proposta per il resto della classe, evitando le parti più complesse.

D. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

PROGRAMMAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2018/2019
--

PRIMA FASE - SICUREZZA (TUTTE LE CLASSI TERZE)

CORSO sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 09/04/2008 N. 81 ed in relazione a L. 107/15 dell'alternanza scuola lavoro. Esso prevede:

1. Formazione generale di 4 ore e formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio BASSO per un totale 8 ore relativo a tutti gli alunni
2. Formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio MEDIO relativo a tutti gli alunni
3. Formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio ALTO (classi di elettrotecnica ed elettronica)

Per i percorsi specifici di ASL delle classi dell'ITI, essendo alcuni ancora in via di definizione, si rimanda al POTF 2018.

Fondi, 19/10/2018

Il coordinatore di dipartimento
Maria Civita Di Biase